



LACRIME E SANGUE

VINCENZO VASSETTA (FILCEM CGIL) ACCUSA I VERTICI DEL GIGANTE DEL VETRO

«La Bormioli Rocco è una azienda allo sbando»

di Lorenzo Pietralunga

A meno di un mese dalla riapertura, la grave crisi dei mercati prefigura «una nuova richiesta di cassa integrazione e il tentativo di ridurre ancora il personale», denuncia la Cgil. «Hanno già imposto ferie obbligatorie alle impiegate»

Meno di un mese dopo il ritorno in fabbrica, per i 640 lavoratori della Bormioli Rocco di Fidenza torna a palesarsi, minaccioso, lo spettro della cassa integrazione. Le organizzazioni sindacali non hanno ricevuto ancora una formale comunicazione in questo senso, ma non servono certo le profezie di Nostradamus per mettere sul chi vive i dipendenti: il mercato non tira e la crisi economica rende impossibile credere a salvezze «indolori».

«E' una azienda allo sbando», ha commentato ieri, amaramente, Vincenzo Vassetta (segretario provinciale della Filcem Cgil) dopo il vertice con le Rsu della sua organizzazione.

Gli operai Bormioli, da anni alle prese con un destino che non fa mai rima con serenità, continuano ad aspettare l'uscita dal grande tunnel della crisi ma hanno ancora negli occhi e soprattutto nel portafoglio il segno del più grande stop della storia recente dell'azienda, rimasta chiusa per tre settimane dal 22 dicembre al 14 gennaio scorso.

«Siamo preoccupati per la situazione attuale, il mercato è basso e la produzione industriale ha visto la riduzione di alcune linee - osserva Sergio Marcelli, segretario provinciale della Femca Cisl -. Ancora non abbiamo ricevuto dati ufficiali, ma non mi sorprenderei se il prossimo 13 febbraio, all'incontro che avremo in Provincia con i vertici della Bormioli, ci venisse prospettata l'esistenza di nuovi problemi e

“ SIAMO ALLO SBANDO, NON C'È NESSUNA INFORMAZIONE SUL PIANO INDUSTRIALE. GIÙ LE MANI DAI POSTI DI LAVORO

Vincenzo Vassetta
segretario Filcem Cgil



presentata una ulteriore richiesta di cassa integrazione. Del resto, questa azienda si sta muovendo all'interno di una situazione economica drammatica che colpisce noi come molte altre grandi realtà industriali. Spero solo, e non mi stanco di ripeterlo, che il quadro che ci verrà fornito sia assolutamente realistico - chiosa Marcelli - e non improntato a facili quanto inutili ottimismo».

«Non mi sorprenderei neanche io se stabilissero una cassa integrazione - conferma Vassetta della Filcem -, anche perchè hanno cominciato a programmare, unilateralmente, delle ferie forzate da un giorno a settimana per alcune dipendenti degli uffici. Una misura assurda e che non vale niente, perchè non è nata da nessun accordo con le Rsu.

Ecco, questo sarà senz'altro motivo di scontro con la proprietà. Oggi (ieri, ndr) abbiamo preso il toro per le corna, incontrando queste dipendenti che, è facilmente intuibile, sono molto preoccupate per il loro futuro».

Vassetta non si nasconde dietro ad un dito e va dritto al cuore delle sue ansie: «Sappiamo bene che potrebbe arrivare anche qualcosa di più grave della cassa integrazione, come la richiesta di una nuova riduzione di personale. In questo senso, vale quanto diciamo da tempo, ossia che la riorganizzazione della Bormioli Rocco è già stata fatta. Non si devono più toccare posti di lavoro e tanto meno è pensabile ridurre l'assetto produttivo: vogliamo che resti a tre forni».

I lavoratori vivono questa situa-

zione col fiato sospeso, comunque consapevoli che in questo 2009 dovranno sputare lacrime e sangue per difendere il diritto alla pagnotta.

«Nessuno ha ancora chiesto scioperi - ricorda Vassetta - ma in fabbrica regna il disorientamento e tutti vorrebbero capire meglio dove si sta andando a sbattere».

Rispondere è difficile, troppo, anche perchè «ad oggi non abbiamo nessuna notizia, nessuna informazione sul piano industriale che la Bormioli Rocco intende seguire. Questa è una azienda allo sbando, tanto è che al tavolo del 13, davanti alle istituzioni, non sappiamo nemmeno se l'Amministratore delegato Francesco De Bartolomeis ci degnierà della sua presenza. Pare molto impegnato, diciamo così».